



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

REGOLAMENTO DIDATTICO– A.A. 2022/2023

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI

CLASSE L 5

INDICE

	Pag.
ART. 1 Oggetto e finalità del Regolamento	2
ART. 2 Obiettivi formativi specifici	2
ART. 3 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Filosofia e teoria dei processi comunicativi	3
ART. 4 Ammissione al Corso di Laurea	3
ART. 5 Crediti Formativi Universitari (CFU)	4
ART. 6 Obsolescenza dei crediti formativi	4
ART. 7 Tipologia delle forme didattiche adottate	4
ART. 8 Piano di studi	4
ART. 9 Piani di studio individuali	5
ART. 10 Attività formativa opzionale (AFO)	5
ART. 11 Ulteriori attività formative (ex DM 270/2004-art.10, comma5, lettera d)	5
ART. 12 Semestri	5
ART. 13 Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU	5
ART. 14 Obbligo di frequenza	6
ART. 15 Prova finale e conseguimento del titolo di studio	6
ART. 16 Valutazione dell'attività didattica	7
ART. 17 Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero	7
ART. 18 Orientamento e tutorato	7
ART. 19 Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi	8



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze Umane.

Il Corso di Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi rientra nella classe delle Lauree (triennali) n. 5 (ovvero L5) in Filosofia, come definita dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

I laureati del Corso con percorso unitario devono conseguire i seguenti obiettivi formativi specifici:

Il corso di Laurea in Filosofia e Teoria dei processi comunicativi intende fornire agli studenti una adeguata formazione di base che consenta loro di conoscere e saper valutare, nelle sue linee fondamentali, la storia e le principali correnti teoriche del pensiero filosofico occidentale, dall'antichità greca fino all'età contemporanea. Al conseguimento di tale obiettivo sono finalizzati gli insegnamenti connessi con tutti i SSD dell'ambito di Storia della Filosofia (e cioè: M-FIL/06; M-FIL/07; MFIL/08). Il percorso formativo prevede inoltre la conoscenza delle regioni principali della ricerca filosofica e della sua terminologia specifica, anche tramite l'approccio ai testi in lingua originale. A questo fine sono dedicati gli insegnamenti facenti capo ai SSD: M-FIL/01; M-FIL/02; M-FIL/03; M-FIL/04; M-FIL/05, nonché gli insegnamenti facenti capo ai SSD relativi alle lingue straniere proposte (L-LIN/07; L-LIN/12; L-LIN/14). Il percorso formativo proposto agli studenti pone particolare cura allo studio dell'evolversi storico della filosofia in raccordo con i diversi ambiti che essa presenta, come prima menzionato, e riserva un'attenzione specifica alle tematiche della comunicazione e della trasmissione del sapere, radicandole nella ricerca e nella riflessione filosofica. A tal fine gli studenti sono incoraggiati ad approfondire le prospettive teoriche e organizzative connesse all'analisi epistemologico-linguistica dei processi comunicativi, con attenzione agli insegnamenti facenti capo al SSD L-LIN/01, ad acquisire una conoscenza di base degli strumenti e delle teorie informatiche con la presenza di insegnamenti facenti capo al SSD ING-INF/05, nonché ad acquisire una conoscenza di base degli strumenti e delle teorie pedagogiche e didattiche, facenti capo al SSD M-PED/01.

I risultati di apprendimento attesi (espressi tramite i Descrittori europei) possono essere così compendati:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Il Corso di laurea intende fornire le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

- a) Conoscenze basilari di storia del pensiero filosofico dall'antichità all'età contemporanea e buona padronanza delle linee fondamentali del dibattito storico-filosofico negli ambiti specifici della riflessione logico-metafisica, epistemologica, estetico-artistica, linguistica e morale (quest'ultima fino alle più recenti acquisizioni della bioetica e dell'etica applicata).
- b) Conoscenza basilare dei presupposti filosofici sottostanti alle interazioni linguistico-comunicative ed epistemologiche entro una prospettiva spiccatamente teorica oltre che storica, con particolare riferimento ai problemi della contemporaneità.

Per il conseguimento di tali distinte, ma connesse, conoscenze e capacità è dato modo allo studente di frequentare i corsi propri dell'ambito degli insegnamenti filosofici (e di storia della scienza), ma anche dell'ambito linguistico-glottologico e di quello informatico. Al raggiungimento di tali finalità saranno adoperati i seguenti metodi e strumenti didattici: lezioni frontali; esercitazioni in aula e discussioni guidate dai singoli docenti; relazioni orali e/o tesine scritte; attività seminariali; micro realizzazioni testuali e multimediali tramite l'uso di pacchetti applicativi avanzati presso il laboratorio.

Autonomia di giudizio (making judgements).

Il percorso formativo prevede lo sviluppo di autonomia di giudizio e di capacità critiche e valutative nell'ambito delle diverse problematiche filosofiche, soprattutto contemporanee (anche se non solo); le conoscenze di base per approfondire le problematiche sollevate dalla cultura contemporanea – dalle scienze fisico-naturali e mediche all'arte, alla musica e allo spettacolo – sui temi dell'identità umana, delle sue interazioni comunicative e delle scelte etico-politiche. Il laureato dovrà essere in grado di enucleare e discutere con competenza gli argomenti a favore o contro una certa tesi filosofica, sapendo indicarne i punti forti e quelli deboli.

Abilità comunicative (communication skills).

A conclusione del suo percorso formativo triennale, lo studente avrà acquisito la capacità individuale e sistematica nella comunicazione delle idee, degli insiemi teorico-filosofici, della loro storia e dei possibili scenari futuri o futuribili; le abilità informatiche e telematiche nella gestione dei saperi filosofici e di quelli comunicativi e dell'informazione e disporrà di una adeguata padronanza (attiva e passiva) nell'uso scritto e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Per



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

favorire il conseguimento di tale obiettivo saranno organizzati incontri seminariali e occasioni di discussione in cui gli studenti saranno incoraggiati a esprimere le proprie convinzioni con proprietà di linguaggio e precisione nella determinazione dei concetti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso di laurea fornirà le competenze per diversi gradi di apprendimento nel campo della formazione e in quello della trasmissione delle idee, la capacità di utilizzare le odierne tecnologie di formazione a distanza (*e-learning*); la capacità di redigere testi e materiali informativi per i diversi ambiti della cultura e della conoscenza.

La presenza di un apposito SSD (ING-INF/05) di sistemi di elaborazione delle informazioni sarà utilmente sfruttata in questa direzione. La verifica della preparazione e dei risultati conseguiti sarà attuata con prove scritte e/o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge)

Al termine del percorso formativo lo studente dovrà aver acquisito una buona competenza nelle tecniche argomentative; il possesso di strumenti teorico-metodologici relativi alla filosofia e alla trasmissione del sapere; la capacità di servirsi degli strumenti bibliografici tradizionali e dei più recenti sistemi informatici necessari per orientarsi nell'ambito multiforme degli studi filosofici e comunicativi. Dovrà inoltre essere in grado di accedere alla consultazione dei testi filosofici in (almeno una) lingua originale e affrontare il dibattito culturale attuale nei suoi molteplici aspetti, essendo anche in grado di comparare e utilizzare il patrimonio e le soluzioni della tradizione storico-filosofica e linguistica in riferimento agli esiti della ricerca teorica più recente. Apposite attività seminariali ed esercitazioni specifiche saranno finalizzate al raggiungimento di tale obiettivo. In esse sarà posta particolare attenzione nelle procedure di interpretazione dei testi mediante studio individuale o di gruppo concordato col docente e concluso da presentazioni orali e/o tesine scritte da difendere pubblicamente. Il laureato saprà mettere in atto in ambienti di lavoro extra-accademici le capacità trasversali acquisite, in particolare le capacità di analisi e di sintesi, di *problem solving* e di inventiva personale.

Art. 3 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Filosofia dei processi comunicativi

Il corso prepara alle professioni di tecnici dell'organizzazione di convegni e assimilati; di tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale; di addetti alla pubblicizzazione di testi e della documentazione; di addetti a uffici stampa e assimilati.

Il laureato in Filosofia e teoria dei processi comunicativi svolge la propria attività negli ambiti professionali degli esperti di pubbliche relazioni, di redattori in campi quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico, dell'informazione e della comunicazione, nonché nel campo dell'organizzazione e della gestione del materiale librario e documentario

Il Corso di studi prepara altresì all'accesso all'insegnamento nella scuola, nella pubblica amministrazione e in Enti pubblici e privati (istituti di cultura e industria culturale), anche in qualità di esperti nella gestione di strumenti informatici e della multimedialità nelle aziende di formazione e di istruzione a distanza, e di professionisti nelle agenzie pubblicitarie e nel coordinamento di relazioni interculturali e intercomunicative e di servizi.

In particolare, per quanto riguarda l'accesso all'insegnamento di Filosofia e Storia (A-19, ex A037) nonché di Filosofia e Scienze umane (A-18, ex A036) presso la scuola secondaria di secondo grado, sarà necessario conseguire successivamente una Laurea Magistrale e accedere al sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria, per cui si rimanda alla corrispondente normativa ministeriale.

Art. 4 - Ammissione al Corso di Laurea

1. Per essere ammessi ad un corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Al fine di una frequenza proficua del Corso di Laurea in Filosofia e Teoria dei Processi Comunicativi sono altresì richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale; in particolare sono richieste conoscenze elementari sui principali autori della storia della filosofia, che sono affrontati nei programmi scolastici di filosofia delle Scuole Superiori di Secondo Grado che prevedono tale materia. La verifica delle conoscenze in ingresso avviene mediante una prova che fotografi le conoscenze degli studenti in ingresso, non vincolante ai fini dell'immatricolazione, prova che costituisce per lo studente un utile strumento di autovalutazione e al tempo stesso consente all'Ateneo di organizzare adeguate attività di orientamento e formazione adatte a colmare eventuali lacune.
3. La prova orale consiste in un breve colloquio in cui viene richiesto di fornire qualche informazione elementare su autori fondamentali della storia della filosofia ed è affidata ad una commissione nominata dal CAD.
4. Agli studenti che non dovessero superare la prova di verifica delle conoscenze in ingresso, verrà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da assolvere nel primo anno di corso. Essi dovranno studiare un manuale scolastico di storia



della filosofia a propria scelta e saranno interrogati, in un'apposita prova orale, sui principali contenuti di tale manuale. La prova orale per verificare l'assolvimento dell'OFA è affidata ad una commissione nominata dal CAD.

Art. 5 - Crediti formativi Universitari (CFU)

Le attività formative previste nel corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.

Per gli studenti iscritti a tempo parziale vige il Regolamento d'iscrizione a tempo parziale dell'Ateneo (art. 4).

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50% tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Nel carico standard corrispondente ad un CFU rientrano:

- a) Didattica frontale: 6 ore/CFU;
- b) Esercitazioni pratiche a gruppi di studenti: 8 ore/CFU;
- c) Attività seminariali: 8 ore/CFU.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 6 – Obsolescenza dei crediti formativi

I crediti formativi acquisiti dagli studenti iscritti all'ordinamento ex DM 509 e all'ordinamento quadriennale, sono riconosciuti e utilizzabili su richiesta dell'interessato al CAD, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane (seduta dell'11-12-2014).

Art. 7 – Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali
- B. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- C. attività seminariali

Art. 8 – Piano di studi

Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

Il piano di studio indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, il loro carattere obbligatorio o opzionale, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi.

Per il conseguimento della Laurea in Filosofia e teoria dei processi Comunicativi è in ogni caso necessario aver acquisito 180 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

La commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio, con l'indicazione delle attività formative a scelta dello studente, entro il 31 ottobre dell'a.a. in corso, o, nel caso di immatricolazioni (cioè iscrizioni al primo anno di corso) posteriori a tale data, al momento dell'iscrizione.

Eventuali modifiche dello studente possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico entro il termine del 31 ottobre.



Art. 9 – Piano di Studio individuali

Il piano di studio individuale che prevede l'inserimento di attività diverse dagli insegnamenti previsti nel piano di studi di cui all'allegato 2 del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD.

Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente Regolamento è tenuto a presentare il piano di studio individuale, con l'indicazione delle attività formative scelte, entro il 31 ottobre o, per il primo anno – in caso di iscrizione posteriore a tale data – al momento dell'iscrizione.

Art. 10 – Attività formativa opzionale (AFO)

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve aver acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi comprese le attività formative nelle quali si siano già maturati CFU negli ambiti di base e caratterizzanti.

Art. 11 - Ulteriori attività formative (D.M. 270/2004, art.10, comma 5, lettera d)

L'Ordinamento Didattico (allegati 1) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 6 CFU denominati come "ulteriori attività formative"

- a) Ulteriori conoscenze linguistiche
- b) Abilità informatiche e telematiche
- c) Tirocini formativi e di orientamento
- d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
- e) Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali.

Art. 12 - Semestri

Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.

Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 maggio di ogni anno.

Il calendario didattico viene approvato dal Dipartimento, su proposta del competente CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica con quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

13 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

Nell'allegato 2 del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio d'idoneità.

Nel piano di studi, verranno altresì indicati (qualora ciò risulti necessario) i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnanti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate sui singoli moduli.

Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.

Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

Le date degli appelli d'esame relativi a insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di Studio e in diversi anni di corso.

Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.

I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.). Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.

Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

Non possono essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.

L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.

Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.

Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 14 – Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei Diritti degli studenti.

Art. 15 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi, comprensivi dei crediti previsti per la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'Italiano (livello B1 del CEF, *Common European Framework*).

Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.

La prova finale della laurea costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Essa consiste nella redazione di un elaborato, anche in forma multimediale, svolto sotto la guida di un docente e nella successiva discussione.

La prova finale può svolgersi in lingua straniera.

La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane e composta da almeno cinque componenti.

Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.

La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 16 - Valutazione dell'attività didattica

Il Dipartimento e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi questionari *on line*, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze umane valuta annualmente i risultati dell'attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 17 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari progressivi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art.7 del presente Regolamento.

I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD, e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali progresse è, comunque, limitato a 12 CFU per i Corsi di Laurea.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.

Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea è disciplinato da apposito Regolamento.

18 – Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte da docenti:

- a) Attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
- b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti



universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;

- c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 19 – Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

1. Sono definiti due tipi di percorso corrispondenti a differenti durate del corso: a) percorso con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) percorso con durata superiore a quella normale, ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si auto-qualificano “non impegnati a tempo pieno negli studi universitari”. Per questi ultimi le disposizioni sono quelle riportate nell'apposito Regolamento di iscrizione a tempo parziale dell'Ateneo.
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

All. 1 – Piano di studio

PIANO DI STUDIO

FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI – L 5 - C3F								
COORTE 2022/2023								
I ANNO								
TAF A - BASE								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline letterarie, linguistiche e storiche 1 o 2 esami	12	L-ANT/02 Storia greca	DQ0128	Storia greca T	6	36	I	OPZ
		L-ANT/03 Storia romana	DQ0040	Storia romana T	6	36	I	OPZ
		L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	DQ0031	Letteratura italiana T	12	72	I	OPZ
		L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	DQ0023	Letterature comparate T	12	72	II	OPZ
		L-LIN/01 Glottologia e linguistica	DQ0030	Linguistica generale T/C3D e C3F	12	72	I	OPZ
		M-STO/01 Storia medievale	DQ0050	Storia medievale T	12	72	II	OPZ
		M-STO/02 Storia moderna	DQ0080	Storia moderna T	12	72	II	OPZ
		M-STO/02 Storia moderna	DQ0081	Storia moderna T/A	6	36	II	OPZ
		M-STO/04 Storia contemporanea	DQ0043	Storia contemporanea T	12	72	I	OPZ
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	12	M-FIL/07 Storia della filosofia antica	DQ0506	Storia della filosofia antica T	12	72	II	OBB



1 esame obbligatorio								
TAF B - CARATTERIZZANTI								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline filosofiche 3 esami obbligatori	24	M-FIL/01 Filosofia teoretica	DQ0503	Introduzione alla filosofia T	6	36	II	OBB
		M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	DQ0504	Logica e linguaggio T	12	72	I	OBB
		M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	DQ0500	Storia della filosofia medievale T	6	36	I	OBB
Discipline scientifiche, demotnoantr opologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche 1 esami a scelta	6	M-GGR/01 Geografia	DQ0290	Geografia sociale T	6	36	II	OPZ
		M-PED/02 Storia della pedagogia	DQ0056	Storia della pedagogia T	6	36	II	OPZ
		M-STO/06 Storia delle religioni	DQ0102	Storia delle religioni T	6	36	I	OPZ
		SPS/07 Sociologia generale	DQ0126	Sociologia generale T	6	36	I	OPZ
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE – 3/6 CFU								
Conoscenza della lingua inglese (livello B1)			DQ0541		3	30		OBB
Abilità informatiche e telematiche			DQ0146		0/3			OPZ
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			DQ0144		0/3			OPZ
II ANNO								
TAF A - BASE								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline letterarie, linguistiche e storiche 1 esame a scelta	12	L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola	DQ0104	Lingua e linguistica spagnola I	12	72		OPZ
		L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese	DQ0116	Lingua e linguistica inglese I	12	72		OPZ
		L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca	DQ0112	Lingua e linguistica tedesca I	12	72		OPZ



Storia della filosofia e istituzioni di filosofia 3 esami di cui 2 obbligatori	30	M-FIL/01 Filosofia teoretica	DQ0039	Filosofia teoretica T	12	72		OBB
		M-FIL/06 Storia della filosofia	DQ0265	Storia della filosofia T	12	72		OBB
		M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	DQ0013	Storia della scienza T	6	36		OPZ
		SPS/01 Filosofia politica	DQ0468	Filosofia politica T	6	36		OPZ

TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline scientifiche, demotnoantr opologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche 1 esami a scelta	6	M-GGR/01 Geografia	DQ0064	Geografia del potere T	6	36		OPZ
		M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	DQ0055	Filosofia dell'educazione T	6	36		OPZ
		M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	DQ0167	Storia del cristianesimo T	6	36		OPZ

TAF C - AFFINI - 12 CFU - 2 esami di cui uno obbligatorio

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
		L-ANT/02 Storia greca	DQ0230 R	Storia greca T	6	36		OPZ
		L-ANT/03 Storia romana	DQ0212 R	Storia romana T	6	36		OPZ
		L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	DQ0297	Storia dell'arte contemporanea T/A	6	36		OPZ
		L-ART/07 Musicologia e storia della musica	DQ0088	Storia della musica T/A	6	36		OPZ
		M-FIL/04 Estetica	DQ0140	Estetica T	6	36		OBB

III ANNO

TAF A - BASE

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Storia della filosofia e istituzioni di	18	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	DQ0028	Filosofia della mente T	6	36		OBB



filosofia 2 esami obbligatori		M-FIL/03 Filosofia morale	DQ0301	Filosofia morale e bioetica T	12	72		OBB
TAF B - CARATTERIZZANTI								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline scientifiche, demoetnoantr opologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche 2 esami obbligatori	12	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	DQ0502	Sistemi intelligenti T	6	36		OBB
		M-DEA/01 Discipline demoetnoantropolo giche	DQ0110	Storia dell'antropologia culturale T	6	36		OBB
TAF C - AFFINI - 12 CFU - 1 esame a scelta								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
		M-STO/01 Storia medievale	DQ0214 R	Storia medievale T	12	72		OPZ
		M-STO/02 Storia moderna	DQ0223 R	Storia moderna T	12	72		OPZ
		M-STO/04 Storia contemporanea	DQ0213 R	Storia contemporanea T	12	72		OPZ
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE - 18 / 21 CFU								
A SCELTA DELLO STUDENTE (1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU)			DQ0147		12			OBB
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO			DQ0143		0/3			OPZ
PROVA FINALE			DQ0149		6			OBB
TOTALE 180 CFU								